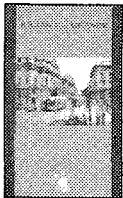


SCAFFALE

Milano e i suoi personaggi celebri

Il Giappone rinasce dopo la guerra nei reportage di Indro Montanelli

IL CLAN DEI MILANESI

di
**Luigi
Mascheroni**

Book Time,
12 euro

Rassegna di scrittori, sportivi, giornalisti, imprenditori, architetti, attori che hanno un segno comune: sono milanesi d'adozione o di nascita. Si tratta di una vera e propria rassegna di personaggi che hanno costruito, sviluppato e coltivato la loro attività nella capitale della Lombardia. Ci sono così interviste, testi, ricordi e suggestioni di persone che hanno fatto la storia dell'Italia: Giorgio Ambrosoli, Valentino Bompiani, Gino Bramieri, Gianni Brera, Walter Chiari, Bettino Craxi e tanti altri ancora. Insomma, siamo di fronte ad una vera e propria dichiarazione di amore e odio verso una città ritenuta per anni la "vera capitale" di Italia, centro dinamico del Paese, ma anche "Milano da bere" negli anni di Tangentopoli. E adesso? Solo una metropoli in cerca di una nuova identità tra spinte multietniche e derive regionaliste.

L'IMPERO BONSAI

di Indro
Montanelli

Rizzoli, 17 euro

(p.n.d.) Un libro per "montanelliani" e per chi vuole conoscere più da vicino un grande "inviato speciale", un giornalista severo, critico e che, meglio di molti altri, ha saputo interpretare l'anima dell'italiano medio, conservatore e liberale. Categoria di difficile distinzione e minoritaria. Da qui nasce questo vero e proprio reportage sul Giappone tra il 1951 e il 1952. Il grande Indro venne spedito nel Paese del Sol Levante per raccontare la metamorfosi di una nazione uscita dalla sconfitta della Seconda Guerra Mondiale e in procinto di trasformarsi nella grande potenza che di lì a poco sarebbe diventata soprattutto nel settore delle tecnologie. Ma oltre ad una disamina delle condizioni del Giappone, c'è spazio per il racconto di fatti e persone secondo la tradizionale verve del grande giornalista.

IL TURCO DI MIA MADRE

di Mary Helen
Stefaniak

Einaudi, 15,50 euro

(g.rac.) Tre storie d'amore che si intersecano, che corrono lungo diversi piani temporali e che portano il lettore dal vecchio al nuovo mondo; da un paese sperduto tra l'Ungheria e la Croazia, durante la Prima guerra mondiale, alla Siberia dei cosacchi, fino all'America d'oggi. Si intrecciano nel libro racconti e flash back che vedono protagonisti immigrati di prima e seconda generazione, turchi, zingari, croati. Personaggi di una saga familiare, personaggi che la Storia divide e poi fa ritrovare, sulle rive della Drava e sulle sponde del lago Michigan. Amici, parenti, amanti, amati: sarà solo la forza narrativa di donne come Staramajka, la vecchia nonna croata, a tenere le fila dei loro amori e dei loro ricordi, da tramandare ai nipoti e infine da ricomporre, per iscritto, sulle pagine di questo libro, facendoli diventare romanzo.



LA CAMERA DELLO SCIROCCO



di Ben Pastor

Hobby & Work, 18 euro

Praga, autunno del 1914. Il rapimento di una stella del teatro yiddish, la morte violenta di un omosessuale, l'inspiegabile suicidio di un militare di carriera, due investigatori fuori da ogni regola. «Mescolate il tutto» come si suole dire e ne verrà fuori un romanzo giallo con i fiocchi. Anche questa volta l'autrice, ormai apprezzata e conosciuta anche in Italia, ci offre un thriller metastorico di grande efficacia. Il volume è il seguito ideale de "I misteri di Praga" uscito nel 2002. In questo volume ritornano in scena personaggi già conosciuti agli appassionati del genere come il tenente Karel Heida e il dottor Salomon Meisl, investigatori per caso. Pastor offre al lettore un vero e proprio affresco non solo della cosiddetta "Praga magica", ma di tutto la Mitteleuropa. Provare per credere.